

## #20 Acero di Monte - Acer pseudoplatanus L. - Sycamore

---

Stampa della scheda presente all'indirizzo [http://www.boschina.it/acero\\_di\\_monte.php](http://www.boschina.it/acero_di_monte.php)

La scheda a seguire, tratta dal sito del progetto naturalistico "La Boschina di Crenna", riassume le principali caratteristiche della specie "Acero di Monte - Acer pseudoplatanus L." suddividendo l'analisi in macrocategorie: portamento, fiore, foglie, frutto e note generali. Sul [sito internet ufficiale](#) del progetto è possibile approfondire le tematiche legate a questa pianta e visualizzare immagini realizzate da docenti e studenti che ritraggono la pianta nei vari mesi dell'anno.

L'acero di monte è un grande albero alto fino a 25-30 metri, a fusto dritto e chioma ampia, tondeggiante e regolare. Nel bosco assume frequentemente portamento di arbusto. La corteccia è grigia, fessurata, liscia nelle parti giovani, mentre a partire dai 30-40 anni di età risulta sfaldata in placche piuttosto grandi che ricordano il fusto dei platani. L'acero montano è un albero longevo: vive fino a 150-200 anni e può eccezionalmente superare i 3 secoli.

Le foglie sono semplici, opposte, caduche, grandi 10-15 cm con un lungo picciolo; la lamina è palmata, divisa in cinque lobi separati tra loro da incisioni poco profonde. La base è cordata, il colore è verde scuro sulla pagina superiore, glauco su quella inferiore.

I fiori, piccoli e giallo-verdognoli, sono raccolti in racemi allungati e penduli che compaiono dopo le foglie. I singoli fiori sono ermafroditi oppure unisessuali maschili, portatori, in questo caso, di soli stami. La fioritura avviene da aprile a giugno.

I frutti sono disamare provviste di due espansioni alari membranacee, disposte più o meno ad angolo retto e lunghe 3-6 cm.

Questa specie è diffusa in tutta la penisola e in Sicilia. Si trova prevalentemente nei boschi montani, soprattutto faggete, ad altitudini comprese tra i 500 e i 1600 metri, ma è presente anche a quote inferiori. Predilige terreni freschi e profondi. Il legno bianco si presta bene alle lavorazioni e non subisce deformazioni. Queste qualità lo rendono materiale adatto per l'industria del mobile; i migliori esemplari vengono adoperati per impiallaccature e per costruire strumenti musicali. In passato gli artigiani lo usavano per produrre vari tipi di utensili e anche piani di lavoro. Un tempo, la linfa ricavata dalle incisioni del tronco, veniva usata per curare lo scorbuto e per produrre, dopo fermentazione, una bevanda alcolica. Questa linfa contiene fino al 5% di uno zucchero simile a quello di canna, ma la sua raccolta è dannosa per la crescita dell'albero.

---

Stampa della scheda presente all'indirizzo [http://www.boschina.it/acero\\_di\\_monte.php](http://www.boschina.it/acero_di_monte.php)

Documento stampato il 05/02/2012 alle ore 12:48